

Riflessione del 3 maggio 2020

Quarta Domenica di PASQUA – Giornata Mondiale per le Vocazioni.

Atti 2,14a.36-41; Salmo 22; 1 Pietro 2,20b.-25; VANGELO di Giovanni 10,1-10

“Cristo patì per voi lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme” ... l’Apostolo Pietro scrive queste parole, nella sua prima lettera ai cristiani sparsi nelle province romane dell’Asia Minore, ... e le rivolge anche ai cristiani di oggi.

Pietro, esorta ogni cristiano battezzato a diffondere il Vangelo di Cristo nel proprio stato di vita, ... e delinea il modello di coloro che, ... con la grazia dello Spirito Santo, ... si impegnano ogni giorno a seguire l’esempio di Gesù Cristo.

Scriva ancora san Pietro: “*Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime*”; dunque, ... per la grazia del sacramento del Battesimo, ... siamo tutti chiamati ad aiutare i fratelli dispersi e disorientati, perché si convertano a Cristo, Buon Pastore.

Il Vangelo di questa Domenica, è centrato sulla figura del buon Pastore, cioè del vero Pastore, che entra dalla porta principale dell’ovile, alla luce del giorno e le pecore riconoscono la sua voce, lo seguono tranquillamente perché sono sicure che le conduce al sicuro e verso buoni pascoli.

I cattivi pastori invece, ... sono dei ladri e dei briganti, ... che entrano di nascosto, quando è buio, ... scavalcano il muro di cinta per rapire e ingannare le pecore con falsi richiami e false promesse.

Tutto questo lo si comprende molto bene anche oggi, ... nonostante che di greggi e di pastori se ne vedano in giro pochi; ... Gesù infatti si serve di questa similitudine, ... per rivelarsi come il Buon Pastore ... di essere quella porta aperta, attraverso la quale, ogni uomo che ha smarrito la retta via, ... trova un rifugio tranquillo e sicuro.

Gesù si era rivolto ai molti pastori del Suo tempo, ... aveva richiamato le guide e i capi del popolo d’Israele, ... che si erano rifiutati di passare per quella Porta, ... che non lo avevano riconosciuto come il Messia annunciato dalle Scritture ... ed erano diventati dei ladri e dei briganti.

Quei falsi maestri, Gesù li chiamerà “guide cieche”, ... per colpa loro molti in Israele erano disorientati ... “*erano come pecore senza pastore*” (Mt 9,36) ... molti però, che avevano ascoltato la voce autorevole di Gesù, ... avevano ripreso la speranza ... e lo avevano seguito volentieri sulla via della Verità.

Per mezzo del profeta Ezechiele, ... Dio aveva severamente ammonito i cattivi pastori d’Israele, con le parole: “*verrà un tempo in cui io stesso mi prenderò cura del mio gregge*”. (34,12)

Dio stesso si era rivelato come Pastore d’Israele ... e Gesù, parlando ad un popolo dedito alla pastorizia, ... si serve della nota figura del Pastore mandato a compiere una missione che va ben oltre la profezia di Ezechiele.

Gesù si presenta anche oggi come il Pastore buono, ... che ama le sue pecore, ... che non le sfrutta, ... ma che è disposto a dare la propria vita per difenderle, ... in netto contrasto con i molti falsi pastori, ... che agiscono solo per il loro tornaconto, ... senza preoccuparsi del gregge in pericolo.

Nell'attuale grave situazione sanitaria ed economica Gesù ci ripete: *“Io sono il buon pastore; ... io sono la porta ... io sono venuto perché abbiate la vita ...”* e ci esorta ad avere fede in Lui che ha il potere di sedare tutte le tempeste del male e salvare il Suo popolo anche dalla terribile epidemia.

Il gregge cristiano, appare sempre più piccolo, diviso e disorientato e non solo a causa del “coronavirus” ma soprattutto dalla troppa zizzania che è stata seminata, ... (stampa, TV, Internet ecc); ... specialmente i più giovani sono tentati di seguire strade che vanno nella direzione opposta a quella di un serio e conveniente progetto di vita.

Si promette, felicità, giustizia ... si inventano nuovi idoli, e si propongono comportamenti in netto contrasto con la Verità; ... si tenta di soffocare sul nascere la Voce di Dio che sempre chiama a lavorare nella Sua Vigna.

In questa quarta domenica del Tempo di Pasqua, ... ricorre la 57 Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni, ... per la quale Papa Francesco ha scelto quattro parole chiave: *dolore, gratitudine, coraggio e lode*, per ringraziare i sacerdoti e sostenere il loro ministero specialmente in questi tempi difficili e dolorosi.

La Chiesa, come Madre amorosa, ci esorta ad intensificare la preghiera perché il Signore susciti nella Comunità cristiana, nuove vocazioni sacerdotali e religiose, ... perché la Verità del Vangelo si diffonda in tutto il mondo.

È indispensabile che l'Opera del Buon Pastore continui nelle Diocesi, ... nelle Parrocchie ... nelle *piccole chiese* delle Famiglie cristiane, .. nel mondo intero; ... è necessario che ogni battezzato, si renda conto della responsabilità di essere *“luce del mondo”* e *“sale della terra”*; ... sono gli impegni assunti col Battesimo, con i quali ciascuno è chiamato ad una coraggiosa testimonianza della propria fede.

“Prendete il largo e calate ancora le reti” ... questo è l'invito che Gesù aveva rivolto ai discepoli che non avevano preso nulla dopo una faticosa notte di pesca; ... e, come ai discepoli; ... Gesù dice anche a tutti noi di *“prendere il largo”* di non perdere la speranza.

Gesù ci chiede di perseverare per essere *“pescatori di uomini”*, ... cioè annunciatori credibili del Vangelo; ... chiede soprattutto ai giovani ... di pensare in grande, ... di non accontentarsi della mediocrità, ... di non restare sulla riva a piangere, ... di prendere il largo con coraggio, ... di fidarsi di Lui.

Fratelli e sorelle, in questa giornata mondiale per le Vocazioni, ... la Chiesa, in nome di Gesù Cristo, ... sommo ed eterno Sacerdote, ... ci esorta a pregare intensamente perché molti giovani sappiano rispondere generosamente alla chiamata del Signore, ... in modo che non manchino mai gli operai nella Sua Vigna.

diacono Alberto